COMUNE DI VALLECROSIA

Provincia di Imperia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DEL 24/09/2009 N° 71

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEI VALORI DELLE AREE FABBRICABILI AI FINI ICI - APPROVAZIONE PERIZIA DI STIMA.

L'anno **duemilanove** addì **ventiquattro** del mese di **settembre**, alle ore **13:30** nella sede Municipale di Vallecrosia, si è riunita la GIUNTA COMUNALE che il Sindaco riferisce di avere convocato nei modi e termini di legge.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del D.lgs 267/2000, è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno 29.09.09 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al giorno 14.10.09

Vallecrosia, lì 29.09.09

Il Segretario Generale
- CITINO ZUCCO Dott. FRANCESCO -

ASSESSORI	Presenti	Assenti
CROESE Dott. SILVANO	Sì	==
BIASI Geom. ARMANDO	==	Sì
TURONE Geom. TEODORO	==	Sì
BALBIS GRAZIANO	Sì	==
PERETTI GIANFRANCO	Sì	==
RONDELLI LUCIANA	Sì	==
	4	2

Assiste il Segretario Com.le CITINO ZUCCO Dott. FRANCESCO.

Il Sig. CROESE Dott. SILVANO - Sindaco – assume la presidenza e constatata la validità della seduta dichiara aperta la discussione sulla pratica in oggetto.

Estremi di esecutività

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 n° ....
il 24.09.09
Vallecrosia lì, 29.09.09

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. CITINO ZUCCO FRANCESCO

OGGETTO Determinazione dei valori delle aree fabbricabili ai fini ICI - Approvazione perizia di stima.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 504/92 il Comune deve procedere all'attività di controllo dei versamenti e delle dichiarazioni ICI;
- che per quanto riguarda le aree fabbricabili, la base imponibile è costituita dal valore venale in comune commercio a norma dell'art.5 comma 5 del citato D.Lgs.504/92;

CONSIDERATO

- che il Comune di Vallecrosia risulta dotato di P.R.G. in fase di revisione, approvato con D.P.G.R. n°591 del 19.05.1980;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n°16 del 09/04/2009, è stata adottato il progetto preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi della L.R. n°36/1997
- che il citato Piano Urbanistico Comunale prevede nuove aree di espansione inserite nei così detti *"Ambiti di Riqualificazione a prevalente destinazione produttiva, artigianale ed industriale – A.RI.pc."* e nei *"Distretti di Trasformazione - DT"* divisi per tipologia urbanistica, oltre a ridefinire le destinazioni urbanistiche della *"città consolidata"* articolata in tessuti esistenti;
- che l'approvazione del nuovo Strumento Urbanistico risulta di fondamentale importanza per lo sviluppo urbanistico della città di Vallecrosia influenzando in modo sostanziale aspetti socio-economici e finanziari della realtà locale;
- che le aree incluse negli ambiti di riqualificazione sopra identificati e nei distretti di trasformazione hanno assunto, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio Comunale del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC), la caratteristica di area fabbricabile ai fini dell'imposta comunale sugli immobili e pertanto i proprietari di tali terreni, se non coltivatori diretti che conducono direttamente il proprio fondo o imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale, sono tenuti a versare l'imposta sulla base del valore venale in comune commercio;

TENUTO CONTO

- che ai sensi dell'art.3 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, approvato con D.C.C. n°2 del 25/03/1999 e ss.mm.ii., allo scopo di ridurre l'insorgenza di contenzioso, il Comune determina periodicamente e per zone omogenee i valore venali di riferimento delle aree fabbricabili, e che non si darà luogo ad accertamento qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato;
- che la determinazione di detti valori soprattutto in questa fase di revisione dello Strumento Urbanistico Generale, ai sensi della vigente Legge Urbanistica Regionale (L.U.R. n°36/1997), appare di particolare importanza in quanto costitusce un valido supporto per i contribuenti quale riferimento del valore da dichiarare ai fini ICI;

VISTA la perizia di stima del 16/09/2009, che ha per oggetto la determinazione del valore venale unitario, (riferito al metro quadrato di superficie), delle aree ricomprese negli *"Ambiti di*

Riqualificazione a prevalente destinazione produttiva, artigianale ed industriale – A.RI.pc." e nei *"Distretti di Trasformazione - DT"* redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale;

DATO ATTO che i valori indicati resteranno invariati sino all'adozione di un nuovo provvedimento di stima

RITENUTA detta perizia meritevole di approvazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Ragioneria in ordine alla regolarità contabilie della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000.

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI espressi nei modi e forme di legge anche ai fini dell'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 16/09/2009, avente per oggetto la determinazione del valore venale unitario, (riferito al metro quadrato di superficie), delle aree ricomprese negli *"Ambiti di Riqualificazione a prevalente destinazione produttiva, artigianale ed industriale – A.RI.pc."* e nei *"Distretti di Trasformazione - DT"* redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale, che si allega quale parte sostanziale e integrale del presente atto, (Allegato A);

2. **DI DARE ATTO** che i valori indicati nella perizia di stima rappresentano un valore minimo di riferimento per il contribuente e che gli stessi resteranno invariati sino all'adozione di un nuovo provvedimento definitivo di stima;

3. **DI RENDERE** pubbliche le risultanze della perizia di stima al fine di supportare il contribuente nei versamenti e dichiarazioni d'imposta nello spirito di collaborazione con il cittadino;

4. **DI RIMETTERE** la pratica ai competenti Uffici Comunali per i successivi adempimenti;

5. **DI TRASMETTERE** in elenco il presente provvedimento ai capi gruppo della minoranza consiliare, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs n. 267/2000;

6. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, con separata, unanime e favorevole votazione palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 stante l'urgenza di darvi esecuzione.

* * *

IL SINDACO
(Dott. Silvano CROESE)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Francesco CITINO ZUCCO)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA G.M. N. 71 DEL 29.09.09

ALLEGATO A

COMUNE DI VALLECROSIA
Provincia di Imperia

Servizio LL.PP. – Gare – Demanio – Patrimonio
(Via O. Raimondo n. 73 ☎ 0184 2552207 🖷 0184 290920)

PERIZIA DI STIMA DELLE AREE FABBRICABILI DEL COMUNE DI VALLECROSIA, SECONDO LE DESTINAZIONI PREVISTE DAL NUOVO PUC (PIANO URBANISTICO COMUNALE), AI FINI DEL CALCOLO DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI I.C.I.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. CITINO ZUCCO FRANCESCO

IL SINDACO
(Dr. Silvano CROESE)

1. INTRODUZIONE.

La presente relazione è redatta allo scopo di fornire i valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini dell'Imposta Comunale sugli immobili (I.C.I.), istituita con il D.Lgs. 30/12/1992 n° 504

L'art.2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 504/92 definisce **area fabbricabile** *"l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi, ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità per pubblica utilità"*.

Secondo poi quanto disposto dall'art5, comma 5, del succitato D.Lgs., la **base imponibile** delle aree fabbricabili è costituita dal "valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari alla costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche".

In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato e di interventi di recupero a norma dell'art.31, comma 1, lettere c), d) ed e) della legge n. 457 del 05/08/1978, la base imponibile è sempre costituita dal valore dell'area, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera.

Per le aree fabbricabili, a differenza dei fabbricati, non esistono valori assegnati dagli Uffici competenti (Catasto) che, ancorché non espressivi del reale valore del fabbricato, costituiscono un parametro di riferimento certo per la quantificazione dell'imposta. La normativa sopra richiamata, in ogni modo, offre delle indicazioni che consentono di determinare il valore delle aree fabbricabili in maniera puntuale ma, soprattutto, rispondente alla reale situazione di mercato. Su tali criteri devono operare in Comuni per individuare e rendere noti i valori di mercato delle aree fabbricabili al fine di ottenere uno strumento da fornire ai contribuenti per il versamento dell'imposta dell'anno in corso, in modo da ridurre al massimo l'insorgenza del contenzioso. Il Comune, infatti, non darà luogo all'accertamento qualora l'imposta venga corrisposta sulla base di un valore non inferiore a quello di riferimento.

Di seguito sarà illustrata la metodologia operativa utilizzata per redigere i valori di stima delle aree fabbricabili.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE AREE FABBRICABILI.

Il valore delle aree fabbricabili è determinato sulla base del valore parametrato alle caratteristiche dell'area secondo le modalità e la misura definiti qui di seguito.

Il valore delle aree fabbricabili, da considerarsi come valore minimo, è stato determinato dall'Ufficio Tecnico Comunale mediante informazioni attinte dalle fondi di mercato ritenute più attendibili. Per tale valore si intende la media aritmetica dei valori rilevati in ogni singola zona territoriale relativi ad un'area fabbricabile ordinaria intesa come area edificabili a prevalente destinazione residenziale, turistico ricettiva, nonché produttiva, artigianale e industriale da consolidare, soggetta ad attuazione mediante P.U.O.

L'individuazione dei valori delle aree edificabili è determinato sulla base delle differenti destinazioni urbanistiche e in reazione alla differente localizzazione di aree ricadenti nella medesima zona urbanistica, utilizzando il procedimento estimativo comparativo diretto, detto anche "*sintetico*".

Il procedimento estimativo è quello del confronto diretto (o comparativo) che si basa su tre concomitanti circostanze:
- Esistenza, nello stesso mercato, di beni simili per condizioni intrinseche ed estrinseche;
- Conoscenza di recenti valori di mercato di beni simili, messi a confronto;
- Esistenza di un parametro in comune, vale a dire appartenenti allo stesso mercato elementare omogeneo.

In linea di principio, per la determinazione del valore commerciale riferito all'attualità, si è ritenuto opportuno raggruppare il territorio comunale all'interno di un'unica perimetrazione provvedendo, di volta in volta ove ritenuto necessario, ad ulteriori suddivisioni sulla base dei parametri urbanistici e della zonizzazione indicati dal nuovo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), adottato con D.C.C. n°16 del 09/04/2009

Dovendo procedere alla stima dei valori presunti delle arre fabbricabili ai fini dell'applicazione dell'I.C.I., non potendo valutare singolarmente le aree in quanto tecnicamente impossibile, si è proceduto in via prudenziale alla determinazione di un valore minimo (comunque nel rispetto della congruità dei valori), tale da rendere l'applicazione della imposta al cittadino la più equa possibile e di salvaguardare al tempo stesso le esigenze dell'Amministrazione Comunale.

3. METODOLOGIA OPERATIVA – TABELLA DI STIMA.

Come già detto, il valore venale in comune commercio delle aree fabbricabili, sulla base dell'art.5, comma 5 del D.Lgs. 504/92, deve essere determinato avendo riguardo per i seguenti criteri:

a. È stata esperita una ponderata indagine sui valori di compravendita delle aree fabbricabili per l'anno 2009, riguardante diversi punti del territorio, presso operatori immobiliari ed agenzie presenti sul territorio del Comune di Vallecrosia e di Bordighera, supposto, dal punto di vista urbanistico, approvato il nuovo P.U.C. con le previsioni in esso contenute;
b. Sulla scorta delle tavole della zonizzazione costituenti la struttura del Piano ai sensi della L.R. n°36/1997, si è provveduto a classificare le seguenti aree edificabili:

   1. Ambiti di riqualificazione a prevalente destinazione produttiva, artigianale e industriale da consolidare – **A.RI.pc.**;
   2. Distretti di trasformazione a prevalente destinazione d'uso residenziale – **D.T.**;
   3. Distretti di trasformazione a prevalente destinazione d'uso turistico – ricettiva - **D.T.**
   4. Distretti di trasformazione a prevalente destinazione d'uso residenziale pubblica – **D.T.**

   Sono stati esclusi dalla presente stima il D.T. 4 per il quale il PUC conferma la destinazione dell'area volta alla realizzazione della nuova sede comunale prevista sul sedime dell'ex Mercato dei Fiori in un ambito che l'Amministrazione Comunale intende sviluppare tramite la procedura del "*Project Financing*" sulla base di una proposta, depositata agli atti, di promotori

privati, concernente la realizzazione globale del comparto in oggetto, ed il D.T.8 che comprende l'area interessata dall'alveo del Torrente Verbone, dal ponte della Via Romana alla foce, dove sono previsti dal Piano di Bacino rilevanti opere di messa in sicurezza ai fini della salvaguardia delle aree poste ad est del Torrente.

c. Sulla base dei valore venali determinati con un'indagine di mercato svolta come al punto a), sono stati determinati, per ogni zona di P.U.C. e, con riferimento ad aree fabbricabili immediatamente utilizzabili a scopo edificatorio, con strumento urbanistico approvato, i valori medi relativi all'anno 2011, data di ipotetica approvazione del Piano, (Vedi "Tabella di Stima" di seguito riporata).
d. Tenuto conto che alcune aree fabbricabili sono comprese all'interno delle fasce **"AA e BB"** di innondabilità del vigente Piano di Bacino, le stesse, ai fini del presente calcolo sono state considerate, allo stato attuale, di fatto inedificabili in attesa della realizzazione delle opere per la messa in sicurezza di parte delle zone situate a valle della Via Romana, ed in attesa della realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Bacino, (canale scolmatore, ecc.) che dovrebbero liberare da ogni vincolo di tipo idraulico gran parte della piana costiera.

TABELLA DI STIMA

ZONE P.U.C. E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	VALORE UNITARIO MEDIO A P.U.C. APPROVATO IN RELAZIONE ALL'INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIO (€/mq)		
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	**Rapporto di copertura "Rc" = 0,35 (€/m²)**		
Produttivi, artigianali ed industriali da consolidare – **A.RI.pc.**	150,00		
DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE	**if ≤ 0,15 (€/m²)**	**0,15 < if ≤ 0,20 (€/m²)**	**if > 0,20 (€/m²)**
Residenziali	175,00	200,00	250,00
Turistico Ricettiva	175,00	200,00	250,00
Residenziale Pubblica	150,00	175,00	200,00

4. STIMA DEL VALORE DI MERCATO UNITARIO MINIMO DELLE AREE FABBRICABILI IN REGIME DI ADOZIONE DEL P.U.C.

In virtù di recenti pronunciamenti della Suprema Corte di Cassazione ai valori come sopra determinati, si è ritenuto necessario apportare delle variazioni per il periodo compreso tra la data di adozione del nuovo piano regolatore e quella di definitiva approvazione da parte dei competenti organi amministrativi.
Per determinare tale riduzione di valore occorre valutare la durata complessiva dell'iter autorizzativi o meglio quanto tempo ci si aspetta di attendere.
Nella fattispecie di formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art.46 della L.R. n°36/1997, come nel caso del Comune di Vallecrosia, l'attesa normalmente riscontrata è dell'ordine dei due anni.
Ovviamente, poi, occorre introdurre una variabilità dei Coefficienti con l'approssimarsi della data di presunta approvazione.

Nel caso ad esempio di un'area fabbricabile prima agricola, il valore commerciale nell'ultimo periodo di adozione (2° o 3° anno sarà sicuramente superiore al valore di mercato riferito al primo anno di adozione.
Non potendo riferirsi ad una specifica e ben individuata area fabbricabile, per la quantificazione numerica dei coefficienti in gioco, occorre inevitabilmente trattare situazioni medie ordinarie valutate con parametri economici e tecnici desunti da statistiche generali.
Il principio utilizzato è stato quello della valutazione di due distinte componenti:

- tassi medi di rendimento nel settore immobiliare;
- alea o rischio d'impresa relativo all'eventualità di NON approvazione dello strumento urbanistico.

I tassi di rendimento sono stati acquisiti dalle pubblicazioni di settore (elaborati statistici redatti dal Sole 24 ore)
In particolare sono stati analizzati, nell'arco dell'ultimo quinquennio, i seguenti indici:

- indici del costo delle costruzioni;
- tassi di interesse bancari per l'acquisto di abitazioni;
- indici relativi all'andamento del mercato degli immobili in ambito regionale

Tutti i parametri analizzati hanno mostrato un andamento medio variabile dal 4% al 5% annuo.
Utilizzando le normali formule tratte dalla matematica finanziaria, relative al calcolo del cosiddetto montante composto, si è potuto valutare il decremento annuo del valore finale applicato in regime di approvazione definitiva.

$$\mathbf{M = C\,(1 + i)^{n+}}$$

Dove
M = montante composto (posto uguale al valore finale dell'area fabbricabile)
C = capitale investito (nel nostro caso rappresenta il termine incognito)
I = tasso di interesse (variabile dal 4% al 5%)
n = numero di anni di durata dell'investimento (variabile da 1 a 4 anni)

Si è osservato che, posto pari a 100 il **M**ontante (valore finale), il valore del **C**apitale investito, (valore di mercato stimato dell'area fabbricabile) subisce sostanzialmente un decremento annuo pari al 5%.

A tale decremento di valore, dovuto esclusivamente all'aumentare degli anni di attesa per il rientro dall'investimento, occorre però aggiungere una percentuale, sempre in diminuzione, dovuta al **rischio** correlato alla possibilità o probabilità che lo strumento urbanistico possa **NON** venire approvato.
Tale alea è oggettivamente di difficile valutazione, soprattutto se occorre riferirla ad una casistica diversificata, sicuramente ampia di situazioni reali.

In base alle conoscenze professionali ed alle esperienze maturate nell'ambito della propria attività lavorativa da parte dei tecnici operanti all'interno degli Uffici Tecnici Comunali, è stata valutata come plausibile una decurtazione fissa del valore finale pari al 25%.

In base alle considerazioni di cui sopra, nel caso di formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art.46 della L.R. n°36/1997, si sono ottenuti i seguenti valori (posto il valore finale Vf = 100%)

a. valore dell'area fabbricabile nel corso dell'ultimo anno stimato dall'approvazione (3° anno dall'adozione):
   V = Vf – 25% = 75%

b. valore dell'area fabbricabile stimato ad un anno dall'approvazione (2° anno dall'adozione):
   V = Vf – 25% - 5% = 70%

c. valore dell'area fabbricabile stimato a due anni dall'approvazione (1° anno dall'adozione):
   V = Vf – 25% - 10% = 65%

Nella tabella sottostante sono stati riportati sinteticamente i coefficienti correttivi poc'anzi menzionati.

Periodo di adozione	Valore Max
1° anno (2009)	65%
2° anno (2010)	70%
3° anno (2011)	75%

Considerato che l'adozione del nuovo P.U.C. è avvenuta in data **09/04/2009**, tenuto conto che, ottimisticamente il suddetto periodo di adozione si protragga sino al mese di **Aprile 2011**, nella determinazione del valore medio unitario dell'area fabbricabile, ai fini ICI relativa all'Anno 2009 si ritiene opportuno ridurre il valore medio unitario riferito alla data di approvazione dello Strumento Urbanistico Generale, del 35% applicando, quindi, il coefficiente correttivo relativo al 1° anno dall'adozione, pari al **65%**, del valore unitario medio così come riportato nella colonna (A) della precedente "*Tabella di Stima*".

Si riportano, qui di seguito, a titolo di maggior chiarezza, le tabelle con i valori unitari medi relativi agli anni 2009-2010 e 2011

TABELLA DI STIMA ANNO 2009

ZONE P.U.C. E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	VALORE UNITARIO MINIMO A P.U.C. APPROVATO IN RELAZIONE ALL'INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIO (€/mq)		
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	Rapporto di copertura "Rc" = 0,35 (€/m²)		
Produttivi, artigianali ed industriali da consolidare – A.RI.pc.	97,50		
DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE	if ≤ 0,15 (€/m²)	0,15 < if ≤ 0,20 (€/m²)	if > 0,20 (€/m²)
Residenziali	113,75	130,00	162,50
Turistico Ricettiva	113,75	130,00	162,50
Residenziale Pubblica	97,50	113,75	130,00

ALLEGATO A

TABELLA DI STIMA ANNO 2010

ZONE P.U.C. E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	VALORE UNITARIO MINIMO A P.U.C. APPROVATO IN RELAZIONE ALL'INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIO (€/mq)		
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	**Rapporto di copertura "Rc" = 0,35 (€/m²)**		
Produttivi, artigianali ed industriali da consolidare – **A.RI.pc.**	105,00		
DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE	**if ≤ 0,15 (€/m²)**	**0,15 < if ≤ 0,20 (€/m²)**	**if > 0,20 (€/m²)**
Residenziali	122,50	140,00	175,00
Turistico Ricettiva	122,50	140,00	175,00
Residenziale Pubblica	105,00	122,50	140,00

TABELLA DI STIMA ANNO 2011 (Nel periodo antecedente l'approvazione definitiva del PUC)

ZONE P.U.C. E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	VALORE UNITARIO MINIMO A P.U.C. APPROVATO IN RELAZIONE ALL'INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIO (€/mq)		
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	**Rapporto di copertura "Rc" = 0,35 (€/m²)**		
Produttivi, artigianali ed industriali da consolidare – **A.RI.pc.**	112,50		
DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE	**if ≤ 0,15 (€/m²)**	**0,15 < if ≤ 0,20 (€/m²)**	**if > 0,20 (€/m²)**
Residenziali	131,25	150,00	187,50
Turistico Ricettiva	131,25	150,00	187,50
Residenziale Pubblica	112,50	131,25	150,00

In fede.

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Arch. Gianni UGHETTO)

Vallecrosia, lì 16 Settembre 2009

PARERE SOTTO IL PROFILO TECNICO

21/09/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Gianni Ughetto

TECNICO LL.PP.

71

PARERE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

lì, 21-09-2009
Si esprime parere favorevole
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Rag. Giuliana Sestu)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

DECISIONE DELL'ORGANO DELIBERANTE

SEDUTA DEL .....

APPROVA - NON APPROVA - RINVIA

la proposta di deliberazione come sopra riportata, con voti:

- favorevoli n. .....
- contrari n. .....
- astenuti n. .....

DICHIARAZIONE DI VOTO:

.....
.....
.....
.....
.....

COMUNE DI VALLEGROSIA
UFFICIO SEGRETERIA
Arrivo: il 21 SET. 2009
Prot. n. 1024

IL SINDACO

IL SEGRETARIO